

Corso: Corso test preselettivi

Modulo: Introduzione ai test preselettivi

Ciao, benvenuto al corso “Introduzione ai test preselettivi”.

Io sono Carlo, uno dei compagni di studio che ti guiderà in questo percorso preparatorio ai prossimi concorsi della Pubblica Amministrazione.

Affronteremo l’argomento sotto diversi aspetti, alternando momenti teorici ad altri pratici, in cui dovrai metterti alla prova per testare le tue capacità di ragionamento. Bene, non ci resta che cominciare.

Ecco il primo video, in cui ti verrà spiegato come funzionano i concorsi pubblici e gli aspetti a cui devi fare attenzione per affrontare al meglio la prova preselettiva.

Titolo: Benvenuto, benvenuta

In questo video parleremo:

- dei criteri di valutazione
- dei vari tipi di concorso pubblico e le relative strategie di azione
- di come si svolge la prova a test
- di quali elementi compongono un quesito
- delle differenti tipologie di test che possono capitare

Seguendo questo corso con attenzione, avrai una visione chiara di come funzionano le cose e potrai affrontare con maggiore sicurezza e determinazione la batteria di test preselettivi.

Titolo: Esercitarsi sui test

Il consiglio più importante che posso darti è di esercitarti il più possibile sulla risoluzione dei test.

I test a risposta multipla richiedono delle competenze diverse da quelle necessarie per svolgere un elaborato scritto o per affrontare un colloquio orale. Per superare una prova a test, infatti, non è assolutamente sufficiente una buona preparazione nozionistica, ma è necessario soprattutto:

- sviluppare adeguate abilità logiche, analitiche e di problem solving
- padroneggiare le principali tipologie di test che possono capitare il giorno della prova

Tieni presente che l’attitudine al ragionamento dipende, in genere, da una predisposizione innata, difficilmente modificabile. Tuttavia, attraverso la pratica e l’esercizio puoi acquisire delle strategie risolutive che ti faranno risparmiare tempo prezioso in sede di esame.

Prima di passare ad analizzare le diverse tipologie di test, guardiamo una breve introduzione alle tipologie di concorso

Titolo: Il Bando

La prima cosa da fare, se hai intenzione di partecipare ad un concorso pubblico, è leggere con estrema attenzione il Bando.

Il Bando, infatti, rappresenta l'unica fonte ufficiale cui attenersi e in esso sono riportate tutte le informazioni utili per capire:

- i titoli di studio necessari per partecipare
- i documenti da allegare alla domanda
- i termini di iscrizione da rispettare
- le materie oggetto della prova
- quante e quali prove sono previste
- le modalità di svolgimento delle prove
- i criteri di formazione delle graduatorie e di ammissione alle fasi successive

Titolo: I test preselettivi

Enti, Pubblica Amministrazione, ecc. in genere ricorrono ai test preselettivi per 2 valide ragioni, e cioè:

- selezionare i candidati che corrispondono ai requisiti richiesti
- restringere il numero di persone da valutare nelle fasi successive del concorso

Il criterio di valutazione dei concorrenti può essere:

- assoluto
- comparativo
- oppure una via di mezzo tra i primi due

Vediamoli in dettaglio...

Titolo: I criteri di valutazione

Il criterio di valutazione assoluto fissa un punteggio soglia che il candidato deve raggiungere (ad esempio 30 punti) per poter accedere alle fasi successive.

Il criterio comparativo, invece, confronta i punteggi ottenuti dai candidati nelle batterie di test per stilare una graduatoria finale.

Il criterio misto, infine, da una parte fissa un tetto massimo di persone che possono superare la prova, dall'altra stabilisce anche che il candidato per poter accedere alla fase successiva deve comunque conseguire un punteggio minimo (ad esempio possono accedere alla fase successiva solo 5000 candidati con un punteggio minimo di 30 punti)

Titolo: Tipologie di concorso

Come già ti ho anticipato, il Bando del concorso definisce le materie oggetto della prova e indica se la prova a test sarà:

- di tipo aperto, cioè, fissate le materie, è possibile qualsiasi tipo di quesito sul programma di riferimento, oltre a varie altre domande utili a testare cultura generale e capacità di ragionamento del candidato
- oppure basato su una banca dati, cioè i quesiti somministrati il giorno della prova saranno estratti da un archivio pubblico di test (ad esempio da una banca di 5000 domande)

Vediamo nel dettaglio le strategie migliori di azione per ciascuna delle due tipologie...

Titolo: Concorso su programma aperto

La strategia migliore per affrontare una prova a test basata su un programma aperto prevede di:

- dedicare tempo sufficiente alle esercitazioni sulle diverse tipologie di test e non solo allo studio teorico delle materie oggetto di esame
- utilizzare i simulatori on line per velocizzarti nella lettura e nella risoluzione delle domande, comprendendo nel contempo quali sono i tuoi punti forti e quali quelli deboli su cui devi lavorare
- gestire il tempo che ci metti nel risolvere i diversi quesiti, in quanto il giorno della prova avrai a disposizione un tempo molto limitato per fornire tutte le risposte
- valutare la percentuale di risposte corrette e sbagliate che consegui su una batteria di domande di diversa tipologia
- tener d'occhio l'orologio per conoscere il tempo che impieghi per rispondere ai singoli test e cronometrare il tempo finale complessivo

Titolo: Vantaggi dell'esercitazione su programma aperto

Lo studio accurato delle materie oggetto della prova e una buona dimestichezza con le simulazioni su banche di test on line ti garantiranno i seguenti vantaggi:

- acquisirai maggiore sicurezza e fiducia nelle tue possibilità
- gestirai meglio il tempo, in quanto saprai già a quale tipologia di domanda dovrai dedicare più tempo per la risoluzione e a quale, invece, sarai in grado di rispondere velocemente
- conoscerai già il tipo di ragionamento da condurre per risolvere correttamente i test che ti potrebbero capitare
- incrementerai via via il punteggio finale ottenuto, aumentando la percentuale di risposte corrette

Titolo: Concorso su banca dati

I concorsi che si basano su una banca dati predeterminata di test presentano da un lato dei notevoli vantaggi per chi ha molto tempo a disposizione da dedicare allo studio di questi quesiti, ma dall'altro anche svantaggi per chi ha una buona preparazione teorica di base, ma poco tempo a disposizione da dedicare allo studio dei quiz.

Il consiglio che posso darti è di affrontare la banca dati in 3 fasi:

- **PRIMA FASE.** Dai quanto prima un'occhiata veloce ai test contenuti nella banca dati, in modo da renderti subito conto della tipologia di item che possono capitare il giorno della prova ed indirizzare lo studio teorico sugli argomenti che conosci di meno.
- **SECONDA FASE.** Nei giorni successivi affronta a più riprese l'intera batteria di domande, cercando di:
 - capire a quali quesiti sei già in grado di rispondere con la tua attuale preparazione e quali rappresentano invece ancora un problema
 - sviluppare una strategia risolutiva per tutti gli item che possono essere risolti attraverso un ragionamento logico-deduttivo e il problem solving
- **TERZA FASE.** Infine, quando mancano pochi giorni al giorno della prova, procedi quanto più possibile alla memorizzazione dei test che non riesci a risolvere attraverso il ragionamento o dei quali proprio non conosci la risposta in base alla tua preparazione teorico/culturale.

Titolo: Vantaggi dell'esercitazione su banca dati

Lo studio della banca dati ti garantisce i seguenti vantaggi:

- potrai indirizzare la tua preparazione teorica sugli argomenti oggetto delle domande
- conoscerai in anticipo le diverse tipologie di quesito, sviluppando una strategia risolutiva per ciascuna di esse
- potrai memorizzare le risposte alle domande di cui non conosci la risposta

Titolo: Istruzioni per lo svolgimento della prova

Il giorno dell'esame, prima dell'avvio della prova, la Commissione ti fornirà tutte le istruzioni e le norme alle quali dovrai attenerti durante lo svolgimento del test.

In particolare, ti verranno date indicazioni su:

- il tempo totale a disposizione per rispondere ai test
- come procedere per indicare la risposta corretta

- come eventualmente procedere per correggere una risposta già data

Presta la massima attenzione a queste informazioni per evitare qualsiasi errore che possa compromettere il buon esito finale!

Titolo: Modalità di svolgimento della prova

Tieni presente che esistono 3 diverse modalità di svolgimento della prova a test, e cioè:

1. la modalità classica
2. la modalità test su plico cartaceo
3. la modalità che prevede la somministrazione dei test tramite elaboratore elettronico

Vediamo ciascuna in dettaglio...

Titolo: Prova test in modalità classica

La modalità classica è la più diffusa e prevede la consegna di:

- una scheda anagrafica
- alcuni fogli con le domande
- un modulo separato a lettura ottica su cui segnare le risposte e che deve rimanere anonimo
- una penna speciale per segnare le risposte sul modulo a lettura ottica

Prima di iniziare, presta particolare attenzione alle istruzioni fornite dalla Commissione sulle corrette modalità con cui indicare nelle caselle a lettura ottica la risposta da te scelta per ogni quesito. E non dimenticare di usare esclusivamente la penna contestualmente fornita!

Titolo: Errori tipici della modalità classica

Spesso, il risultato dei test nella modalità classica viene inficiato da errori tipici che potresti commettere durante la compilazione del modulo a lettura ottica, quali:

- piegare o sporcare la scheda
- firmare, siglare o apporre il tuo nome e cognome sulla scheda a lettura ottica, il che la renderebbe non più anonima
- marcare le caselle con un simbolo diverso da quello richiesto, in quanto il lettore ottico registra come scorrette le risposte contrassegnate diversamente da quanto specificato

- confonderti e smarrire la corrispondenza tra il numero del quesito a cui stai rispondendo sui fogli cartacei e quello della relativa casella della risposta sulla scheda a lettura ottica
- non seguire correttamente le modalità indicate per effettuare le eventuali correzioni

Titolo: Prova test con plico cartaceo

La prova a test con plico cartaceo è molto utilizzata soprattutto nelle procedure concorsuali in cui viene fornita una banca dei test e prevede la consegna di:

- una scheda anagrafica
- un plico cartaceo contenente migliaia di domande
- un foglio con il codice identificativo delle domande da ricercare nel plico
- un modulo separato a lettura ottica su cui segnare le risposte e che deve rimanere anonimo
- una penna speciale per segnare le risposte sul modulo a lettura ottica

Anche in questo caso, prima di iniziare, presta particolare attenzione alle istruzioni fornite dalla Commissione sulle corrette modalità con cui indicare nelle caselle a lettura ottica la risposta da te scelta per ogni quesito.

Titolo: Errori tipici della prova con plico cartaceo

Oltre agli errori che già ti ho segnalato per la modalità precedente, una ulteriore difficoltà per la prova con plico cartaceo è rappresentata dal tempo che dovrai spendere per ricercare all'interno del fascicolo le domande che ti sono state assegnate e a cui dovrai rispondere.

Quindi, il mio consiglio è di non sprecare tempo, ma cerca di rispondere subito alla domanda dopo averla trovata sul plico o, in alternativa, metti un segnalibro nella pagina contenente la domanda sulla quale intendi ritornare in seguito.

Titolo: Prova test con computer

La modalità dei test con computer prevede che ti venga messa a disposizione una postazione informatica per rispondere ai test.

In questo caso, tu non dovrai preoccuparti di nulla, perché sarà l'elaboratore, in automatico, a scegliere e porti le domande a cui dovrai rispondere in maniera digitale.

Titolo: Attribuzione del punteggio

Passiamo adesso ad analizzare le modalità per la valutazione della prova a test e la relativa attribuzione dei punteggi finali.

Sappi che esistono 2 diversi criteri, e cioè:

1. attribuzione dello stesso identico valore a tutti i quesiti (in genere 1 punto per ogni risposta corretta)
2. attribuzione di un valore diverso ai quesiti, commisurato alla loro difficoltà

La modalità utilizzata, ovviamente, deve essere specificata nel Bando, e quindi tu la conoscerai in anticipo.

Sappi anche che spesso, per scoraggiare le risposte date a caso, oltre al punteggio positivo per le risposte corrette, il Bando può anche specificare che è prevista l'attribuzione di una penalità per le risposte errate. In genere questa penalità è rappresentata da una frazione di punto (ad es. $-\frac{1}{4}$ di punto per ogni risposta errata).

Ovviamente, alle domande a cui non darai risposta verrà attribuito un punteggio nullo, pari a 0.

Titolo: Strategie in base all'attribuzione del punteggio

Quindi, per riassumere, il punteggio finale potrebbe essere calcolato in questo modo:

- risposta esatta: +1
- risposta errata: $-1/4$
- risposta nulla: 0

Da quanto appena detto, è ovvio che la tua strategia di azione deve variare a seconda delle "regole del gioco" per poter conseguire il miglior risultato possibile.

Si potrebbero verificare 4 casi possibili a seconda se:

- viene o meno attribuita una penalità alle risposte sbagliate
- i quesiti hanno tutti lo stesso punteggio, oppure sono valutati in base alla loro difficoltà

Vediamo in dettaglio ciascuno di questi casi...

Titolo: Caso 1 – Stesso valore ai quesiti/nessuna penalità

Il primo caso è il più semplice e prevede l'attribuzione dello stesso valore a tutti i quesiti e non sono previste penalità per le risposte errate.

Ovviamente, in questo caso, è meglio dedicare più tempo alla risoluzione del maggior numero possibile di domande semplici, lasciando il tempo residuo alla risoluzione dei quesiti più complessi.

Inoltre, non lasciare nessun test in bianco, ma tenta comunque di dare una risposta, anche se non hai nessuna idea della possibile soluzione corretta. Non sono previste penalizzazioni, quindi il tuo punteggio finale non può che migliorare!

Titolo: Caso 2 – Stesso valore ai quesiti/penalità

Il secondo caso prevede l'attribuzione dello stesso valore ai quesiti, ma anche l'attribuzione di una penalizzazione per le risposte errate.

Anche in questo caso è meglio dedicare più tempo alla risoluzione delle domande semplici e lasciare il tempo residuo ai quesiti complessi.

Ma, a differenza del primo caso, non ti conviene tentare una possibile risposta se non hai minimamente idea della soluzione corretta.

Sappi che, in genere, ogni domanda prevede 5 alternative di risposta. Il mio consiglio, quindi, è di tentare la risposta solo se riesci a restringere i tuoi dubbi sulla scelta tra 2 o 3 possibili risposte. Diversamente, infatti, l'eventualità di ricevere una penalizzazione sul punteggio finale è statisticamente troppo alta.

Titolo: Caso 3 – Diverso valore ai quesiti/nessuna penalità

Il terzo caso prevede l'attribuzione ai quesiti di un punteggio diverso, commisurato alla loro difficoltà. Ma non sono previste penalizzazioni per le risposte errate.

Il mio consiglio è di concentrarti sulle domande più complesse, dedicando un tempo maggiore alla loro risoluzione. Sono questi, infatti, i quesiti che ti garantiranno un punteggio più alto.

In ogni caso, rispondi a tutti i quiz anche se non sai la risposta, dal momento che non sono previste penalizzazioni.

Titolo: Caso 4 – Diverso valore ai quesiti/penalità

L'ultimo caso, il più complesso, prevede che ai quesiti venga attribuito un punteggio commisurato alla loro difficoltà e una penalizzazione per ogni risposta errata.

Concentrati, dunque, sui quesiti più complessi e tenta la risposta alle domande solo se riesci a restringere i tuoi dubbi tra 2 o 3 possibili soluzioni tra le 5 proposte.

Titolo: Struttura dei test

Finora abbiamo parlato delle modalità di svolgimento della prova a test e delle strategie migliori per prepararti ad affrontarla.

Entriamo adesso nel vivo del discorso, approfondendo la struttura dei test a risposta multipla.

I test a risposta multipla sono delle domande di valutazione composte generalmente da:

- un quesito, cioè il testo della domanda
- una chiave, cioè un'unica risposta corretta
- quattro distrattori, cioè delle alternative errate alla risposta corretta

Il distrattore, a seconda della sua maggiore o minore capacità di trarti in inganno, viene definito:

- forte, se è molto verosimile come risposta
- debole, se rappresenta un'alternativa poco plausibile

Ricorda che tra le 5 alternative di risposta solo una è la chiave, cioè la risposta giusta. Non esistono risposte intermedie o altre risposte plausibili.

La risposta esatta è sempre e solo una!

Modulo: Esempi di test

Titolo: : Esempio di test a risposta multipla

Quanto fa 105 diviso 5?

Risposte possibili:

- A) 31
- B) 21
- C) 15
- D) 6
- E) 20

Pur senza procedere al calcolo vero e proprio, dare la risposta è comunque molto facile. Basta, infatti, arrotondare i numeri ad un valore molto prossimo per semplificare il calcolo.

Possiamo ad esempio calcolare a mente e velocemente quanto fa $100 : 5$. Dal momento che il risultato è 20, la risposta corretta (cioè la chiave) sarà l'alternativa B) perché è il numero più prossimo e di poco più grande del calcolo approssimato che abbiamo fatto (infatti 105 è stato ridotto, arrotondandolo a 100).

Le risposte A) e D), invece, rappresentano dei distrattori deboli, in quanto sono numeri troppo piccoli o troppo grandi rispetto al calcolo approssimato che abbiamo fatto.

Le risposte C) ed E), infine, rappresentano dei distrattori forti, in quanto possibili risposte molto vicine al valore effettivo della divisione proposta.

Titolo: Scartare i distrattori deboli

Ovviamente, il test che ti ho appena proposto è molto semplice e trovare la chiave è stato abbastanza banale.

Spesso i distrattori non sono così facilmente scartabili, proprio perché il loro valore o significato è molto simile a quello della chiave. Tuttavia, a volte, anche se non conosci la risposta, si possono scartare i distrattori deboli attraverso dei semplici ragionamenti.

Ti faccio un esempio!

Cos'è una Quattrocentina?

Risposte possibili:

- A) Un manoscritto
- B) Una pergamena miniata
- C) Un libro stampato
- D) Una moneta del 1500
- E) Un tipo di brigantina

Pur non conoscendo la risposta, attraverso il ragionamento puoi comunque scartare dei distrattori deboli. Infatti, le risposte A) e la B) sono molto simili tra loro, in quanto il manoscritto (come dice la parola stessa) è un testo scritto a mano, e la pergamena miniata è a sua volta un testo con delle decorazioni disegnate a mano.

Sono praticamente tra loro dei sinonimi, quindi entrambe risposte false e sicuramente scartabili.

Come ti ho già detto, la chiave è sempre e solo una e, dunque, non deve mai essere ambigua. Quindi, se tra le possibili risposte noti dei termini simili tra loro, puoi senz'altro escludere entrambi!

A proposito, la risposta corretta a questa domanda è la C) in quanto la "Quattrocentina" indica l'edizione di un libro del Quattrocento, altrimenti detto Incunabolo.

Modulo: Tipologie di test

Titolo: Tipologie di test

Analizziamo adesso i diversi tipi di test, in modo da capire quale ragionamento puoi fare per risolverli brillantemente.

Ovviamente, questa è una panoramica generale sui test che sono più frequentemente proposti durante le prove. Sarebbe impossibile presentare tutte le possibili varianti, in quanto i test vengono continuamente modificati nella loro impostazione e ne vengono costantemente inventati di nuovi.

Quello che è importante, tuttavia, è comprenderne la logica sottostante e le riflessioni più opportune da fare per arrivare alla loro soluzione. In questo modo non ti troverai impreparato il giorno della prova e non perderai tempo prezioso per capire come ragionare per trovare la chiave.

Titolo: Classificazione dei test

I test si possono suddividere in 6 macro categorie:

1. Cultura generale



2. Grammatica italiana
3. Logica verbale
4. Ragionamento astratto
5. Ragionamento critico
6. Logica numerica

Vediamole in dettaglio, cominciando dai test di Cultura generale...